Liceo Classico e Linguistico con Sezione Ospedaliera
“Francesco Petrarca”
34139 TRIESTE - Via D. Rossetti, 74 - tel.: 040 390202 fax: 040 3798971 - C.F. 80019940321
e-mail: scrivici@liceopetrarcats.it pec: tspc02000n@pec.istruzione.it
sito web: www.liceopetrarcats.edu.it

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PROGETTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI CULTURA CLASSICA

PRIMO BIENNIO

SECONDO BIENNIO e ULTIMO ANNO

Il Dipartimento di Cultura Classica riunisce le seguenti discipline, afferenti all'asse culturale dei linguaggi:

I BIENNIO	**Italiano** **Latino** **Greco** **Geostoria**
II BIENNIO ULTIMO ANNO	**Latino** **Greco**

Il Dipartimento lavora in continua collaborazione con il Dipartimento di Italianistica, con il quale condivide l'insegnamento di Italiano, Latino e Geostoria nel primo biennio del Liceo linguistico e condivide l'insegnamento di Geostoria con il Dipartimento di Scienze Sociali.

PRIMO BIENNIO

Materie e docenti:

Materia	Docente
ITALIANO biennio classico	**Anna Crismani**
	Claudia Lugnani
	Monica Visintin
LATINO classico	**Anna Crismani**
	Daria Crismani
	Stefano Di Brazzano
	Monica Visintin
GRECO	**Anna Crismani**
	Agostino Longo
	Monica Visintin
LATINO biennio linguistico	**Patrizia Donat**
	Elisabetta Luca
	Elena Pouschè
	Iris Zoccchelli
GEOSTORIA biennio classico	**Daria Crismani**
	Stefano Di Brazzano
	Agostino Longo

§ 1. La normativa di riferimento

- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- D.M. 22 agosto 2007 n. 139 – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- Linee Guida per l'obbligo di istruzione pubblicate in data 21 dicembre 2007, ai sensi del D.M. 22 agosto 2007 n. 139 art. 5 c. 1;
- D.M. 27 gennaio 2010 n. 9 – certificato delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- Indicazioni per la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore allegate alla nota MIUR prot. 1208 del 12/4/2010;
- D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 – Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei";
- D.I. 7 ottobre 2010 n. 211 – Schema di Regolamento recante Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali.

Per il PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente) al termine del ciclo di studi si rimanda all'allegato A al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89.

§ 2. Competenze chiave di cittadinanza e discipline che le perseguono

Competenze chiave di cittadinanza	Discipline
Imparare ad imparare	Geostoria, Greco, Italiano, Latino
Progettare	Geostoria, Greco, Italiano, Latino
Comunicare	Geostoria, Greco, Italiano, Latino
Collaborare e partecipare	Geostoria, Greco, Italiano, Latino
Agire in modo autonomo e responsabile	Geostoria, Greco, Italiano, Latino
Risolvere problemi	Geostoria, Greco, Italiano, Latino
Individuare collegamenti e relazioni	Geostoria, Greco, Italiano, Latino
Acquisire ed interpretare l'informazione	Geostoria, Greco, Italiano, Latino

§ 3. Indicazioni: valori, criteri metodologici, esperienze fondamentali e passi più rilevanti del cammino proposto dalla scuola per perseguire le mete previste dal PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente) nel primo biennio

I due indirizzi del liceo, classico e linguistico, perseguono obiettivi trasversali comuni, sintetizzabili nella capacità di

- riflessione critica sulle diverse concezioni del mondo
- comprensione della cultura antica come fondamento della cultura europea cui apparteniamo
- utilizzo consapevole degli strumenti offerti dalle competenze linguistiche e comunicative acquisite
- utilizzo accorto delle nuove tecnologie
- elaborazione interdisciplinare di un percorso, sia per la lettura del proprio presente che per progettare il proprio futuro, nella prospettiva di un'educazione permanente.

Al termine del biennio lo studente dovrà, nel rispetto in particolare degli artt. 13, c. 10; 2, c. 2; 5 c. 1:

- aver acquisito gli strumenti culturali e metodologici di base per comprendere la realtà e aver assunto un atteggiamento razionale e creativo di fronte ai nuovi traguardi da raggiungere;
- **utilizzare la lingua italiana** tramite gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti e per i principali scopi operativi;
- **leggere, comprendere, interpretare e produrre testi** di vario tipo in relazione ai differenti scopi;
- **comprendere un'epoca storica** nella sua dimensione sincronica e il mutamento delle epoche, anche attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- **collocare l'esperienza personale in un sistema di regole** fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- **orientarsi nell'osservazione di un territorio** e dei suoi aspetti socio-economici e politici;
- **utilizzare e produrre testi multimediali**.

Al termine del **primo biennio** lo studente del **liceo classico** dovrà:

- **aver acquisito gli elementi essenziali delle lingue classiche** necessari per la comprensione di testi greci e latini di media difficoltà;
- **aver acquisito la pratica dell'indagine etimologica**;
- **aver acquisito i fondamentali strumenti retorici** tanto in ordine alla traduzione quanto alla lettura, all'analisi e alla produzione di testi in italiano;
- **riconoscere le radici concettuali** attuali e attive nel patrimonio storico, artistico e letterario;
- **conoscere le linee di sviluppo della nostra civiltà** e riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente.

Al raggiungimento del profilo delineato concorrono tutte le discipline di area umanistica. Relativamente ad Italiano e Geostoria si rimanda alle competenze enunciate nel § 4 delle rispettive Progettazioni di Dipartimento, che elencano anche i relativi saperi essenziali per il biennio del liceo classico, di seguito comunque sintetizzati.

Italiano:

I anno: fonetica e ortografia, analisi grammaticale, logica e del periodo; produzione di riassunti, testi descrittivi, testi espositivi, testi argomentativi, analisi del testo; conoscenza dei seguenti generi letterari: epica, racconto; letture antologiche da Iliade, Odissea, Eneide; letture di narrativa moderna e contemporanea.

II anno: approfondimenti di analisi del periodo; produzione di testi espositivi, argomentativi, analisi del testo; elementi di retorica; conoscenza dei seguenti generi letterari: romanzo, generi drammatici, poesia lirica; lettura dei Promessi Sposi; letture antologiche da romanzi dell'Ottocento e Novecento europeo, da opere teatrali; letture di poesia lirica; cenni sulla letteratura italiana delle origini.

Geostoria:

I anno: fonti e metodi per lo studio della storia; le civiltà antiche del Vicino Oriente, con riferimenti ad alcune caratteristiche climatiche e geografiche; la Grecia dai Cretesi all'età

ellenistica; l'Italia antica e Roma fino all'età tardo – repubblicana; aspetti della geografia italiana ed europea; cenni sulle costituzioni e sul diritto antichi e moderni.
II anno: Roma dall'inizio dell'età imperiale al crollo dell'impero romano d'Occidente; Europa e Medio Oriente nell'Alto Medioevo (fino al Mille); cenni di geografia dei continenti extraeuropei; cenni sulle costituzioni e sul diritto antichi e moderni.

La funzione **dell'insegnamento del Latino nel biennio del Liceo Linguistico** va prioritariamente interpretato, alla luce delle Indicazioni Nazionali e in ragione del monte ore annuo, come propedeutica ad un approccio metalinguistico e di approfondimento dello studio della lingua italiana in ottica storica, nonché quale matrice linguistica e culturale per le lingue straniere (specie per quanto concerne l'aspetto lessicale)

Coerentemente con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali riguardanti le finalità specifiche di apprendimento l'insegnamento del latino nel Liceo Linguistico mira a
- sviluppare le competenze grammaticali e linguistiche attraverso lo studio delle strutture morfologiche della lingua latina (formazione delle parole, caratteristiche dei suffissi, esiti morfologici nelle lingue romanze)
- favorire una maggiore consapevolezza delle funzioni sintattiche attraverso lo studio della sintassi latina (evoluzione del sistema flessivo, confronto tra costrutti sintattici latini e italiani)
- promuovere l'attenzione e la riflessione sul linguaggio in un'ottica di semantica storica (etimologia, slittamento di significato, allotropie)

Al **termine del primo biennio** lo studente raggiunge le seguenti conoscenze e competenze in **latino:**
- conoscenze e competenze morfosintattiche e lessicali : conosce i fondamenti della lingua latina ed è in grado di riflettere metalinguisticamente su di essi attraverso la traduzione di testi d'autore non troppo impegnativi e debitamente annotati.
- competenza linguistica : pur attestandosi ad un livello di base, consente allo studente di riconoscere affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze, con particolare riguardo a quelle studiate nel proprio curriculum di studi, in un'ottica storico-evolutiva ma anche sincronico-comparativa specie per quanto concerne le lingue neolatine.

§ 4. Competenze di asse e conoscenze, distinte per disciplina e per anno, perseguite nel primo biennio

Liceo Classico:

Competenze relative all'asse	**Discipline**	**Anno**	**Saperi essenziali**	**Compiti di realtà/Esempi di compiti di realtà e di prodotti di UdA interdisciplinari**
-Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali	Greco Latino	I	-Fonetica -Morfologia -Elementi di Sintassi -Lessico essenziale - Lettura, analisi e traduzione di testi semplici	Lettura, analisi e traduzione di brani adeguati allo sviluppo delle conoscenze linguistiche acquisite come documento storico autentico secondo tematiche storiche e culturali (la vita quotidiana, la religione, la politica, ecc..).

				Es. UdA interdiscipl Lessico ant nella termi specifica.
-Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali	**Greco Latino**	**II**	Morfologia, Sintassi e Lessico - Lettura, analisi e traduzione di testi di progressiva complessità e di passi d'autore	Lettura, ar traduzione adeguati a sviluppo d conoscenz linguistiche acquisite c documento autentico s tematiche e culturali (quotidiana religione, l politica, ec Es. UdA interdiscipl Lessico ant nella termi specifica.

Dall'anno scolastico 2023/24 solo nel corso B del liceo classico l'insegnamento del latino e del greco viene impartito utilizzando il metodo induttivo-contestuale (detto anche metodo umanistico, metodo natura o - per il latino - metodo Ørberg).
Il metodo consiste appunto nell'applicazione di un sistema di insegnamento induttivo-contestuale attraverso il quale gli studenti apprendono le strutture fondamentali del latino mediante l'uso attivo della lingua. La competenza attiva non è naturalmente fine a se stessa ma è vista come un pilastro fondamentale per l'acquisizione in profondità, fino alla trasformazione in automatismo, del lessico, delle strutture morfologiche e sintattiche, nonché dello "spirito" delle lingue antiche.
Lo strumento didattico utilizzato, *Familia Rōmāna*, è scritto in forma di romanzo che ha per protagonista una famiglia dell'antica Roma; le vicissitudini dei diversi personaggi presentate nei vari capitoli creano un percorso linguistico alla fine del quale gli studenti, in maniera graduale, saranno in grado di comprendere, rielaborare, usare attivamente la lingua latina.

I ANNO
SETTEMBRE - OTTOBRE
Lezione introduttiva: caratteristiche del corso e pronuncia del latino (p. 282 di *Latīnē discō*).
CAPITVLVM I: IMPERIVM ROMANVM
Il numero: nom. singolare/plurale I/II decl. e agg. I classe. La preposizione in seguita da ablativo. Le particelle interrogative: *-ne?, num?, ubi?, quid? Litterae et numerī* (introduzione).
CAPITVLVM II: FAMILIA ROMANA
Il genere: maschile, femminile, neutro (*-us, -a, -um*) I/II decl. e agg. I classe. Il caso genitivo (*-ī, -ae, -ōrum, -ārum*). Le forme interrogative: *quis?, quae?, quid?* (gen.: *cūius?*, nom. pl. *quī ? quae?*), *quot?* Alcuni numerali (*ūnus, duo, trēs*). *Cēterī -ae -a*. La congiunzione enclitica *-que*.
CAPITVLVM III: PVER IMPROBVS
I casi: accusativo I/II decl. e agg. I classe. Il verbo: presente indicativo (terza persona singolare delle quattro coniugazioni). I pronomi personali, interrogativi, relativi (nei casi nominativo e accusativo). Domande e risposte: *Cūr...? Quia...* La congiunzione *neque*.
CAPITVLVM IV: DOMINVS ET SERVI
I casi: vocativo II decl. Il verbo: distinzione delle coniugazioni sulla base del tema verbale; imperativo (II persona sing.). Il Genitivo di *is, ea, id* (*eius*). Uso di *eius/suus, -a, -um*.
CAPITVLVM V: VILLA ET HORTVS
L'accusativo plurale (*-ōs, -ās, -a*), l'ablativo plurale (*-īs*) I/II decl. e gli agg. I classe. L'ablativo con preposizioni (*ab, cum, ex, in, sine*). Il verbo: presente indicativo (III persona pl.) e imperativo (II persona pl.) delle quattro coniugazioni. Declinazione completa di *is, ea, id*.
CAPITVLVM VI: VIA LATINA
Alcune preposizioni con l'accusativo (*ad, ante, apud, circum, inter, per, post, prope*). I complementi di luogo: *Quō? Vnde?* I complementi di luogo coi nomi di città. Il caso locativo. Il verbo: presente indicativo attivo/passivo (III persona sing. e pl.). L'ablativo strumentale.
CAPITVLVM VII: PVELLA ET ROSA
I casi: dativo sing. e pl. (*-ō, -ae; -īs*) I/II decl. e agg. I classe. Il riflessivo *sē*. In + ablativo/accusativo. Le interrogative retoriche: *Nonne...est? Num...est?* (*Immō…*) *Et…et, neque …neque, nōn sōlum …sed etiam*. Il pronome dimostrativo *hic, haec, hoc* (introduzione). *Plēnus* + *genitivo*. I verbi composti con preposizioni (*ad-, ab-, ex-, in-*).
CAPITVLVM VIII: TABERNA ROMANA
I pronomi interrogativi, relativi, dimostrativi (declinazione completa). Il verbo: verbi con tema in *-ĭ-*. *Tantus* e *quantus*. L'ablativo strumentale e l'ablativo di prezzo.

NOVEMBRE - DICEMBRE
CAPITVLVM IX: PASTOR ET OVES
Dēclīnātiō prīma, secunda et tertia: quadro completo e sistematico. La terza decl.: temi in consonante e temi in vocale. *ēst/edunt; dūc/dūcite. Suprā* + acc. e *sub* + abl. *Ipse.* L'assimilazione: *ad-c... > ac-c...*; *in-p... > im-p...*
CAPITVLVM X: BESTIAE ET HOMINES
Dēclīnātiō tertia (altri sostantivi: temi in velare, nasale e dentale; neutri: *flūmen, mare, animal*). Nēmō. Le congiunzioni *cum* e *quod*. Il verbo: infinito attivo e passivo delle quattro coniugazioni. *Potest/possunt, vult/volunt*. *Necesse est* + dat. L'ablativo di modo. Il rotacismo intervocalico.
CAPITVLVM XI: CORPVS HVMANVM

Dēclīnātiō tertia (altri sostantivi neutri). L'accusativo con l'infinito. *Atque* e *nec. De* + abl. L'ablativo di limitazione. *Posse,* infinito di *potest/possunt.* Gli aggettivi possessivi: *noster -tra -trum / vester -tra -trum.*
CAPITVLVM XII: MILES ROMANVS
Dēclīnātiō quarta. Il concetto di *plūrāle tantum (castra -ōrum).* Il dativo con *esse* (dativo di possesso). I *tria nōmina. Imperāre* e *parēre*+ dat. Gli aggettivi di II classe. Il comparativo dell'aggettivo. Il genitivo partitivo. Le misure di lunghezza. *Mīlia* + gen. pl. *Ac = atque.* La III coniugazione con temi in *-i-* e in *-u-. Fert/feruntlferre* (imperativo: *fer/ferte). Dīc!, Dūc! Fac!*
CAPITVLVM XIII: ANNVS ET MENSES
Il calendario romano. *Dēclīnātiō quīnta.* Ripasso sistematico delle cinque declinazioni. I nomi dei mesi. Tempo determinato e tempo continuato. I numeri cardinali e ordinali (continuazione). L'imperfetto di *esse* (III persona sing./pl.) Il superlativo e gradi di comparazione. *Velle,* infinito di *vult/volunt.* Le congiunzioni *vel* e *aut.*

GENNAIO - FEBBRAIO
CAPITVLVM XIV: NOVVS DIES
Vter, neuter, alter, uterque. Il dativo di vantaggio *(datīvus commodī).* L'ablativo di *duo.* Il participio: declinazione e uso. I pronomi personali di I e II persona sing. (accusativo, dativo, ablativo). *Inquit. Nihil/omnia.* Il sostantivo *rēs.*
CAPITVLVM XV: MAGISTER ET DISCIPVLI
Le desinenze personali del verbo (flessione completa dell'indicativo presente attivo delle quattro coniugazioni, compresi i verbi con tema in *-ĭ-*). I pronomi personali di I e II persona sing. e pl. (nominativo). *Esse* e *posse.* L'accusativo esclamativo. I verbi impersonali: *licet* + dat.
CAPITVLVM XVI: TEMPESTAS
Verba dēpōnentia (forma passiva, significato attivo): III persona sing. e pl. L'ablativo assoluto (sostantivo + aggettivo; sostantivo + participio; sostantivo + sostantivo). *Multum, paulum* + gen. partitivo. *Multō* e *paulō* per rafforzare il comparativo e con *ante/post.* L'ablativo semplice con *locus. Puppis* (acc. *-im,* abl. *-ī*). I maschili di prima declinazione *(nauta -ae*). I verbi irregolari *(īre* e *fierī).*
CAPITVLVM XVII: NVMERI DIFFICILES
La monetazione romana: *as, sēstertius, dēnārius, aureus.* Contare in latino. Le desinenze personali passive. Il verbo *dare* (tema in *-a-* breve). Il doppio accusativo con *docēre.*
CAPITVLVM XVIII: LITTERAE LATINAE
L'alfabeto latino e la scrittura romana. Il pronome dimostrativo *idem.* I superlativi in *-errimus* e *-illimus.* La formazione di avverbi da aggettivi della I e II classe. Il comparativo e il superlativo degli avverbi; gli avverbi numerali (domanda: *quotiēs?) Fierī* come passivo di *facere. Cum* + indicativo.

MARZO - APRILE
CAPITVLVM XIX: MARITVS ET VXOR
Iuppiter, Iovis. I comparativi e superlativi irregolari. Il superlativo relativo (+ genitivo partitivo) e il superlativo assoluto. *Neque ūllus. Nūllus, ūllus, tōtus* (genitivo sing. in *-īus* e dativo sing. in *-ī*). Il genitivo di qualità. L'imperfetto indicativo, attivo e passivo, delle quattro coniugazioni e di *esse*. Il sostantivo *domus*. Il vocativo dei nomi di persona della II declinazione in *-ius* e il vocativo di *meus*. *Pater/māter familiās*.
CAPITVLVM XX: PARENTES
Il futuro indicativo, attivo e passivo, delle quattro coniugazioni e di *esse*. Il presente indicativo di *velle*. *Nōlī/nōlīte* + infinito per l'imperativo negativo. I complementi di luogo con *domus*. *Carēre* + ablativo. Dat. e abl. dei pronomi personali *nōs* e *vōs*.

CAPITVLVM XXI: PVGNA DISCIPVLORVM
Il perfetto indicativo (tema del perfetto e tema del presente) delle quattro coniugazioni e di *esse*. Aspetto compiuto del perfetto e duraturo dell'imperfetto. I temi del perfetto. L'infinito perfetto. Il participio perfetto. Il perfetto passivo e l'infinito perfetto passivo. Nomi neutri della IV declinazione. Il pronome indefinito *aliquis, aliquid*. Il neutro plurale di aggettivi e pronomi usato come sostantivo (*multa, omnia, haec, et cētera*).
CAPITVLVM XXII: CAVE CANEM

Il supino attivo e passivo (tema del supino). Il paradigma dei verbi. Il pronome indefinito *quis, quid* dopo *sī* e *num*. Il pronome dimostrativo *iste, -a, -ud*. L'ablativo assoluto con il participio presente e perfetto.
CAPITVLVM XXIII: EPISTVLA MAGISTRI
Il participio futuro. L'infinito futuro attivo e passivo. Il verbo impersonale *pudet* e la sua costruzione. Il participio presente del verbo *īre* (*iēns, euntis*).
CAPITVLVM XXIV: PVER AEGROTVS
Il piucchepperfetto indicativo attivo e passivo. Il perfetto dei verbi deponenti. L'ablativo di paragone. *Nōscere* e il perfetto logico *nōvisse*. Gli avverbi in *-ō*.

MAGGIO - GIUGNO
CAPITVLVM XXV: THESEVS ET MINOTAVRVS
I complementi di luogo con i nomi di città plurali di II declinazione e con i nomi di piccole isole. L'imperativo dei verbi deponenti. Il genitivo oggettivo. L'infinito passivo col verbo *iubēre*. L'accusativo + infinito con *velle*. Il participio perfetto dei verbi deponenti concordato col soggetto (participio congiunto). *Oblīvīscī* + genitivo.
CAPITVLVM XXVI: DAEDALVS ET ICARVS
Il gerundio dei verbi latini e suo uso (nei diversi casi). *Ad* + acc. del gerundio e il gerundio + *causā* per esprimere le finali. Gli aggettivi di II classe a tre uscite (*celer, ācer*) e a un'uscita sola (*prūdēns, audāx*). I superlativi irregolari *summus* e *īnfimus*. *Neque quisquam / neque quidquam*; *neque ūllus*; *neque umquam*. *Estō!*, *estōte!* Il verbo *vidērī*.
CAPITVLVM XXVII: RES RVSTICAE
Il presente congiuntivo attivo e passivo delle quattro coniugazioni e del verbo *esse*. La costruzione dei *verba postulandī et cūrandī* (*ut/nē* + congiuntivo). *Nē... quidem*. *ūtī* + ablativo strumentale. Il plurale di *locus, -ī*. Altre preposizioni latine che reggono l'ablativo (*prae, prō*). *Abs tē = ā tē*. *Quam* + superlativo dell'avverbio.
CAPITVLVM XXVIII: PERICVLA MARIS
L'imperfetto congiuntivo attivo e passivo delle quattro coniugazioni e del verbo *esse*. Le proposizioni finali (*ut* + congiuntivo). Le proposizioni consecutive (*ut* + congiuntivo). *Vt* comparativo + indicativo. Differenza tra i *verba dīcendī et sentiendī* (+ accusativo e infinito) e i *verba postulandī e cūrandī* (+ *ut/nē* + congiuntivo).

II ANNO
SETTEMBRE - OTTOBRE
Rapida ripetizione degli argomenti del primo anno, con particolare riferimento ai capitoli XXV-XXVIII.
CAPITVLVM XXIX: NAVIGARE NECESSE EST
Il congiuntivo dubitativo. Le proposizioni interrogative indirette al congiuntivo. *Cum iterātīvum*. *Cum* temporale-causale + congiuntivo. Differenza fra proposizioni finali negative (negazione *nē*) e proposizioni consecutive negative (negazione *ut nōn*). Il genitivo di stima e genitivo di colpa. La formazione di verbi composti con preposizioni e mutamenti vocalici del tema.
CAPITVLVM XXX: CONVIVIVM
I pasti dei Romani. I numerali distributivi. Il congiuntivo esortativo. Il futuro anteriore attivo e passivo. *Fruī* + ablativo strumentale. Gli avverbi in *-iter* e in *-nter*. *Sitis, -is* (acc. *-im*, abl. -ī). Il plurale di *vās, vāsis*. Alcuni verbi con doppia costruzione.

CAPITVLVM XXXI: INTER POCVLA
Il congiuntivo ottativo. Il gerundivo. Il gerundivo e la perifrastica passiva. Il pronome *quisquis, quidquid*. *Ōdisse*. Altre preposizioni con l'ablativo (*cōram, super*). I verbi semideponenti.

NOVEMBRE - DICEMBRE
CAPITVLVM XXXII: CLASSIS ROMANA
Il perfetto congiuntivo attivo e passivo delle quattro coniugazioni. *Nē* + perfetto congiuntivo per esprimere l'imperativo negativo. *Vtinam* + congiuntivo (negazione *nē*). *Timēre nē* + congiuntivo. Il genitivo con i verbi di memoria. Ancora l'indefinito *quis* dopo *sī/num/nē*. *Fit/accidit ut* + congiuntivo. L'ablativo di qualità. *Sēstertium* = -ōrum. Il sostantivo *vīs*.
CAPITVLVM XXXIII: EXERCITVS ROMANVS

Il piucchepperfetto congiuntivo attivo e passivo delle quattro coniugazioni. *Cum* + piucchepperfetto congiuntivo (= *postquam* + indicativo). Il congiuntivo irreale e il periodo ipotetico. Il passaggio dal gerundio al gerundivo. L'imperativo futuro.
CAPITVLVM XXXIV: DE ARTE POETICA
La poesia latina: Catullo, Ovidio, Marziale. L'ordine delle parole nella poesia. Nozioni di prosodia e metrica: esametro, pentametro, endecasillabo. L'elisione. Il plurale poetico. *In* + acc. = *contrā*. Alcuni verbi che reggono il dativo. Contrazioni e sincopi (*mī/nīl*; *-āsse*; *-īsse*; *nōrat*).
CAPITVLVM XXXV: ARS GRAMMATICA
L'*Ars grammatica minor* di Donato. La terminologia grammaticale latina. Le otto parti del discorso (*partēs ōrātiōnis*). Il *genus commūne*.

L'alunno che è giunto con profitto a questo punto del corso può finalmente affrontare la lettura degli autori, in un primo momento in foma adattata, poi nel testo originale. Il secondo volume del libro di testo, Rōma aeterna, presenta attraverso la voce dei principali scrittori di età cesariana, augustea e imperiale (Cicerone, Cornelio Nepote, Sallustio, Virgilio, Orazio, Ovidio, Tito Livio, Aulo Gellio, Eutropio) la storia della civiltà romana dalle origini mitiche fino alla morte di Pompeo (48 a. C.).

GENNAIO - FEBBRAIO
CAPITVLVM XXXVI: ROMA AETERNA Genitivo possessivo, genitivo partitivo, genitivo oggettivo, locativo, genetīvus quālitātis, genetīvus pretiī. Dativi in -ābus della I declinazione. Comparativi e superlativi in -centior, -centissimus. Comparativi e superlativi perifrastici. Vēnīre passivo di vēndere. Ablativo di luogo senza preposizione. Datīvus fīnālis. Ablativo di privazione. Cūrāre + gerundivo. Aggettivi predicativi.
CAPITVLVM XXXVII: TROIA CAPTA (parafrasi del libro II dell'Eneide) Nomi greci maschili della I declinazione. Ablātīvus orīginis. Ablativo di separazione. Dativo d'interesse. Verbi e aggettivi con il dativo. Certum mihi est + infinito. Plēnus + genitivo o ablativo. Il presente e il prefetto storici. Congiunzioni temporali. Ripetizione delle funzioni di cum congiunzione. Poenās dare alicui.
CAPITVLVM XXXVIII: PIVS AENEAS (parafrasi del libro III dell'Eneide) Certiōrem facere / certior fierī. Nomi greci femminili della I e maschili della II declinazione. Verbi deponenti con l'ablativo Sostantivi verbali di IV declinazione. Quī- quae- quod-cumque. Verbi relativamente impersonali.
CAPITVLVM XXXIX: KARTHAGO (parafrasi del libro I dell'Eneide) Infinito esclamativo. Ablativo di limitazione. Comitātus + ablativo. Subordinate relative al conguintivo: causale, finale, eventuale. Ablativo di paragone. Vt come avverbio e nelle interrogative indirette.

MARZO – APRILE
CAPITVLVM XL: INFELIX DIDO (parafrasi del libro IV dell'Eneide) Esclamazioni con quam e simili. Doppio dativo. Passivo impersonale. Verbi assolutamente impersonali. Miserērī + genitivo. Usi della congiunzione quīn. Dum + congiuntivo.
CAPITVLVM XLI: ORIGINES (da Tito Livio, 1,1-7) Cōnstat + accusativo con l'infinito. Convenit impersonale. Congiuntivo potenziale.
CAPITVLVM XLII: BELLVM ET PAX (da Tito Livio, 1,8-21) Cum… tum. Relative improprie con congiuntivo caratterizzante. Dīgnus qui + congiuntivo. Ricapitolazione sui modi di esprimere la finale. Quī- quae- quod-libet, quī- quae- quod-/quid-vīs. Ablativo assoluto con participio perfetto. Participio congiunto. Priusquam e antequam + congiuntivo. Abstinēre + ablativo. Similis + dativo o genitivo. Prūdēns + genitivo.
CAPITVLVM XLIII: ROMA ET ALBA (da Tito Livio, 1,22-31) Superlativi degli aggettivi in -ilis. Tantō/eō, quantō/quō + comparativo. Dativo di effetto. Uso degli astratti.
MAGGIO – GIUGNO
CAPITVLVM XLIV: REGES ET REGINAE (da Tito Livio, 1,32-48) Trāditur, fertur. Ōrātiō rēcta e ōrātiō oblīqua. Congiuntivo obliquo. Quam prīmum. Dativo finale del gerundivo. Genitivo e ablativo di qualità. Accusativi in -im e ablativi in -ī della III declinazione. Ripetizione degli ablativi assoluti: con participi perfetti e presenti. Genitivi partitivi con pronomi neutri. L'infinito storico.
CAPITVLVM XLV: ROMA LIBERATA (da Tito Livio, 1,49-60) Gerundio + accusativo. Gerundivo con preposizioni. Ripetizione degli ablativi assoluti: con aggettivi e con sostantivi. Futūrum esse (fore) ut + congiuntivo passivo al posto dell'infinito futuro passivo. Aggettivi con il genitivo. Opus est + ablativo.

Per quanto concerne la lingua greca il testo di riferimento è M. Balme, G. Lawall – Athenaze I (tr.it. L. Miraglia, T. F. Borri), Edizioni Accademia Vivarium Novum,
La scansione del primo anno prevede:

I Anno

Capitolo I Ο ΔΙΚΑΙΟΠΟΛΙΣ, Ο ΟΙΚΟΣ
Tema e terminazione; la terza persona singolare del presente; i sostantivi: generi e casi; nominativo e accusativo.
Capitolo II Ο ΞΑΝΘΙΑΣ, ΜΕΤΑ ΜΕΣΗΜΒΡΙΑΝ
Il modo indicativo; il singolare del presente; l'imperativo singolare; articoli, aggettivi e sostantivi: tutti i casi del singolare.
Capitolo III Ο ΑΡΟΤΙΣ, ΟΙ ΓΕΩΡΓΟΙ ΚΑΙ ΤΑ ΔΕΝΔΡΑ
La terza persona plurale del presente; l'imperativo plurale; l'infinito; articolo, aggettivi e sostantivi: tutti i casi del singolare e del plurale (maschile e neutro).
Capitolo IV ΠΡΟΣ ΤΗΙ ΚΡΕΝΗΙ, Η ΔΕΣΠΟΙΝΑ ΚΑΙ Η ΔΟΥΛΗ, Η ΜΕΛΙΤΤΑ ΚΑΙ ΑΙ ΦΙΛΑΙ
Il presente indicativo: tutte le persone; articolo, aggettivi e sostantivi; il femminile; le declinazioni: prima e seconda declinazione; la prima classe degli aggettivi; μέγας e πολύς.
Capitolo V ΑΙ ΚΟΡΑΙ ΤΑ ΠΡΟΒΑΤΑ ΟΡΩΣΙΝ, Ο ΛΥΚΟΣ, Ο ΔΟΥΛΟΣ ΤΟΝ ΚΥΝΑ ΟΥ ΦΙΛΕΙ
I verbi contratti in -α-; verbo al singolare con soggetto neutro plurale; articolo con δέ in principio di frase; elisione; pronomi personali; pronomi possessivi; posizione attributiva e predicativa; sostantivi femminili della II declinazione.
Capitolo VI Ο ΜΥΘΟΣ, Ο ΔΙΚΑΙΟΠΟΛΙΣ ΑΓΑΝΑΚΤΕΙ
Le forme del verbo: il medio; i verbi deponenti; alcuni usi del dativo; alcune preposizioni.
Capitolo VII Ο ΚΨΚΛΩΨ, Ο ΚΥΟΝ ΚΑΙ ΤΟ ΠΡΟΒΑΤΟΝ, ΤΟ ΤΟΥ ΜΥΘΟΥ ΤΕΛΟΣ
La terza declinazione: temi in occlusiva; i pronomi riflessivi; i temi in nasale; aggettivi della seconda classe con tema in nasale; il pronome e aggettivo interrogativo; il pronome e aggettivo indefinito.
Capitolo VIII ΠΡΟΣ ΤΟ ΑΣΤΥ, ΟΙ ΘΕΟΙ ΤΟΥΣ ΕΡΓΑΖΟΜΕΝΟΥΣ ΦΙΛΟΥΣΙΝ, ΠΟΛΕΜΑΡΧΟΣ ΚΑΙ ΟΙ ΠΑΙΔΕΣ
Il participio medio del presente; il medio dei verbi contratti in -α-; i temi in -ρ- della terza declinazione; l'aggettivo πᾶς, πᾶσα, πᾶν; i numerali da 1 a 10.
Capitolo IX Η ΠΑΝΕΓΥΡΙΣ, ΤΟ ΤΗΣ ΜΕΛΙΤΤΕΣ ΟΝΑΡ
Il participio presente attivo; i temi in -ευ- della terza declinazione; alcuni usi del genitivo; alcuni usi dell'articolo; il participio accompagnato dall'articolo.
Capitolo X Η ΣΥΜΦΟΡΑ, ΟΙ ΑΓΑΘΟΙ ΠΟΙΗΤΑΙ
I temi in -ι- e -υ- della terza declinazione; alcuni verbi impersonali; riepilogo delle forme interrogative; riepilogo delle forme verbali.
Capitolo XI Ο ΙΑΤΡΟΣ, ΕΝ ΤΩΙ ΑΝΤΡΩΙ
L'aoristo; l'aoristo secondo; l'aspetto verbale: il significato dell'aoristo; alcuni aoristi secondi importanti; alcuni aoristi secondi irregolari.
Capitolo XII Η ΝΑΥΣΙΚΑΑ, ΠΡΟΚ ΤΟΝ ΠΕΙΡΑΙΑ, Ο ΘΕΟΣ ΜΕΓΑΣ ΕΣΤΙΝ
L'aoristo primo; il participio dell'aoristo primo; l'imperfetto di εἰμί; l'aoristo primo dei verbi con tema in liquida e nasale; alcuni aoristi primi notevoli; l'aumento nei verbi composti.
Capitolo XIII ΠΡΟΣ ΤΗΝ ΣΑΛΑΜΙΝΑ, Η ΑΡΕΤΕ ΑΕΙ ΤΗΝ ΥΒΡΙΝ ΝΙΚΑΙ
L'imperfetto; l'aspetto dell'imperfetto; il pronome relativo e le proposizioni relative; i sostantivi e gli aggettivi della terza declinazione con il tema in -εσ-; espressioni di tempo.
Capitolo XIV Η ΕΝ ΤΑΙΣ ΘΕΡΜΟΠΥΛΑΙΣ ΜΑΧΗ, ΔΥΟ ΑΝΘΡΩΠΟΙ ΕΡΙΖΟΥΣΙΝ
I gradi di comparazione dell'aggettivo; comparativi e superlativi irregolari; i gradi di comparazione degli avverbi; il secondo termine di paragone; il dativo di misura con i comparativi; i superlativi con ὡς; i pronomi dimostrativi; gli avverbi interrogativi e indefiniti.
Capitolo XV Η ΕΝ ΤΗΙ ΣΑΛΑΜΙΝΙ ΜΑΧΗ, ΟΙ ΘΕΟΙ ΤΟΝ ΞΕΡΞΗΝ ΕΚΟΛΑΣΑΝ
L'aoristo terzo o atematico; i verbi contratti in -ο-; i sostantivi contratti della seconda declinazione.
Capitolo XVI ΜΕΤΑ ΤΗΝ ΕΝ ΣΑΛΑΜΙΝΙ ΜΑΧΗΝ, Η ΑΙΓΙΝΑ
I verbi δύναμαι, κεῖμαι, ἐπίσταμαι; sostantivi della terza declinazione in -αυ- e -ου-; alcuni altri numerali.

II Anno

Capitolo XVII
Il futuro sigmatico; i temi verbali e le classi dei verbi; il futuro contratto; verbi attivi con futuro medio; il futuro di εἰμί; il verbo εἶμι; le proposizioni finali implicite con ὡς e il participio futuro; participi sostantivati.
Capitolo XVIII
I verbi δίδωμι e τίθημι; i significati di αὐτός; gli aggettivi in -ύς, -εῖα, -ύ.
Capitolo XIX
Il genitivo assoluto; posizione attributiva e predicativa; altre osservazioni sull'uso dell'articolo.
Capitolo XX
Il verbo ἵστημι; il participio predicativo.
Capitolo XXI
Il congiuntivo; il verbo ἵημι.
Capitolo XXII
La costruzione dei verbi e delle espressioni di timore; il congiuntivo eventuale con ἄν; il verbo δείκνυμι e altri verbi con lo stesso suffisso; il discorso indiretto.
Capitolo XXIII
La forma passiva: il presente e l'imperfetto; cambiamenti di forma dei preverbi nei verbi composti; ancora sul discorso indiretto; il verbo φημί; l'attrazione del pronome relativo nel caso del suo antecedente.
Capitolo XXIV
L'aoristo passivo primo e il futuro passivo primo; l'aoristo passivo secondo e il futuro passivo secondo; i verbi deponenti passivi; la costruzione dei verba curandi; ancora sui gradi di comparazione degli aggettivi.
Capitolo XXV
Il modo ottativo.
Capitolo XXVI
Le parole correlative; alcuni usi dell'accusativo; alcuni usi del genitivo; alcuni usi del dativo.
Capitolo XXVII
Il perfetto e il piuccheperfetto medio-passivi; il valore aspettuale del perfetto e delle voci da esso derivate; il futuro perfetto; sensi e costruzioni di πρίν. L'infinito con l'articolo.
Capitolo XXVIII
Il perfetto e il piuccheperfetto attivi primi; Il perfetto e il piuccheperfetto attivi secondi. Riepilogo sugli usi di ὡς.
Capitolo XXIX
Il perfetto terzo: οἶδα; le proposizioni consecutive; altre forme pronominali: ἕ e σφεῖς. L'ottativo potenziale; la cosiddetta declinazione attica.
Capitolo XXX
Il periodo ipotetico: un quadro d'insieme; i periodi complessi nel discorso indiretto; il duale; gli aggettivi verbali.
Capitolo XXXI
La crasi; ancora sull'elisione; l'elisione inversa; il participio: ricapitolazione con esempi; le negazioni οὐ e μή; le terze persone degli imperativi.

Liceo Linguistico:
In alcune classi del primo biennio del Liceo Linguistico l'insegnamento del latino viene impartito utilizzando Il metodo Ørberg
Il metodo Ørberg consiste nell'applicazione di un sistema di insegnamento induttivo-contestuale attraverso il quale gli studenti apprendono le strutture fondamentali del latino mediante l'uso attivo della lingua.
Lo strumento didattico utilizzato, "Familia Romana", è scritto in forma di romanzo che ha per protagonista una famiglia dell'antica Roma; le vicissitudini dei diversi personaggi presentate nei vari capitoli creano un percorso linguistico alla fine del quale gli studenti, in maniera graduale, saranno in grado di comprendere, rielaborare, usare la lingua latina.

LINGUA E CULTURA LATINA - LICEO LINGUISTICO PRIMO ANNO			
Competenze disciplinari	**Abilità**	**Saperi essenziali**	**Esempi di compiti di realtà e prodotti di UdA interdisciplinari**
• **Conoscere e saper riconoscere le strutture morfologiche della lingua latina** • **Confrontare costrutti sintattici latini e italiani** • **Cogliere le particolarità lessicali, i prestiti linguistici, l'origine etimologica, gli slittamenti di significato in un'ottica di semantica storica**	Leggere correttamente un testo latino Tradurre semplici testi, anche con l'aiuto di note, in forma italiana chiara, corretta, coerente Riconoscere il lessico di base, le radici dei vocaboli, le loro relazioni Riconoscere modalità del passaggio dal latino all'italiano e istituire confronti con le altre lingue studiate	• nozioni essenziali di fonetica • morfologia del nome, del verbo , parti del discorso • riconoscimento dei casi: funzioni e principali complementi • sintassi della frase semplice e subordinate con l'indicativo • lessico: prefissi, suffissi, campi e famiglie semantiche, derivazioni etimologiche • testi: lettura, analisi e traduzione guidata di testi di argomento mitologico, storico e narrativo • Il rapporto tra cultura classica e cultura europea	Lettura e traduzione o traduzione contrastiva di brani adeguati allo sviluppo delle conoscenze acquisite come documento storico autentico secondo tematiche storiche e culturali (la vita quotidiana, la religione, la politica,..) Esempio di UdA interdisciplinare **Variazione sul mito**

LINGUA E CULTURA LATINA- METODO ØRBERG - LICEO LINGUISTICO PRIMO ANNO -			
Contenuti	**Conoscenze**	**Competenze/Abilità**	**Verifiche**
Elementi di fonetica e di lingua latina	Conoscere la fonetica latina e l'evoluzione della lingua latina	Saper leggere correttamente le parole latine; comprendere le funzioni dei casi; saper rispondere in latino a semplici domande di un testo conosciuto (scritto e orale); saper trasferire il messaggio dal latino all'italiano senza l'uso del dizionario; saper rielaborare in latino un testo conosciuto;	Colloquia, esercizi di completamento, scelta multipla, domande di comprensione, domande a risposte date, esercizi di variazione lessicale, descrizione di immagini (a scelta e discrezione del docente)
Imperium Romanum (cap. I)	Conoscere le funzioni dei casi e le congiunzioni coordinanti		
Familia Romana (cap. II)	Conoscere i pronomi personali, relativi, interrogativi, dimostrativi		
Puer Improbus (cap. III)	Conoscere i pronomi personali, relativi, interrogativi, dimostrativi		

Dominus et Servi (cap. IV)	Conoscere le forme verbali: indicativo ed imperativo	analizzare e valutare alcuni elementi di civiltà, collocandoli nella storia	
Villa et Hortus (cap. V)	Conoscere le preposizioni e le loro funzioni		
Via Latina (cap. VI)	Conoscere e memorizzare gli elementi lessicali latini più significativi; conoscere i complementi di luogo		
Puella et Rosa (cap. VII)	Conoscere le funzioni dei casi		
Taberna Romana (cap. VIII)	Conoscere le forme verbali		
Pastor et Oves (cap. IX)	Conoscere i verbi composti con preposizioni		
Bestiae et Homines (cap. X)	Conoscere la costruzione accusativo + infinito		
Corpus Humanum (cap. XI)	Conoscere e memorizzare gli elementi lessicali latini più significativi; conoscere le funzioni dei casi		
Miles Romanus (cap. XII)	Conoscere i pronomi riflessivi, interrogativi, dimostrativi, indefiniti; conoscere alcuni aspetti dei costumi e della civiltà romana		
Annus et Menses (cap. XIII)	Conoscere gli aggettivi ed il grado comparativo, conoscere gli aggettivi numerali e gli indefiniti		

LINGUA E CULTURA LATINA - LICEO LINGUISTICO SECONDO ANNO			
Competenze disciplinari	**Abilità**	**Saperi essenziali**	**Compiti di realtà e prodotti di UdA interdisciplinari**
• **Riconoscere le strutture morfologiche della lingua latina in situazione e saperle confrontare con quelle dell'italiano e delle lingue**	Utilizzare lessico ad alta frequenza; riconoscere e collocare opportunamente le parole chiave della civiltà latina Istituire confronti sia di natura lessicale che morfosintattica, tra l latino e le altre lingue note, individuare elementi di continuità e di alterità sia linguistici che culturali Riconoscere in testi a complessità graduata aspetti morfologici e strutture sintattiche studiate	• completamento della morfologia • morfologia del verbo (coniugazioni attive e passive, modi infinito e congiuntivo • sintassi: principali subordinate con congiuntivo e infinito • lessico: estensione del vocabolario di base	Lettura e traduzione o traduzione contrastiva di brani adeguati allo sviluppo delle conoscenze acquisite come documento storico autentico secondo tematiche storiche e culturali (la vita

moderne studiate • **Confrontare costrutti sintattici latini e italiani** • **Cogliere le particolarità lessicali, i prestiti linguistici, l'origine etimologica, gli slittamenti di significato in un'ottica di semantica storica**	Utilizzare in modo consapevole gli strumenti di analisi linguistica appresi per la traduzione e l'interpretazione di testi d'autore anche semplificati Individuare, opportunamente guidati, le fondamentali caratteristiche morfologiche, lessicali, sintattiche e di stile relative a vari tipi di testo Leggere correttamente un testo latino, comprendere i suoi elementi essenziali Tradurre semplici testi, anche con l'aiuto di note, in forma italiana chiara, corretta e coerente Riconoscere le strutture grammaticali studiate Individuare nel lessico gli esiti di un vocabolo in diverse lingue neolatine Operare confronti con le altre lingue studiate, romanze e non	• testi: lettura, analisi e traduzione guidata di testi di argomento mitologico, storico e narrativo • elementi di cultura e di storia romana • relazioni tra cultura classica e cultura europea	quotidiana, la religione, la politica,..) Esempio di UdA interdisciplinare **Le strade romane**

LINGUA E CULTURA LATINA- METODO ØRBERG - LICEO LINGUISTICO SECONDO ANNO -			
Contenuti	**Conoscenze**	**Competenze/ Abilità**	**Verifiche**
Novus Dies (cap. XIV)	Conoscere le forme verbali: indicativo, infinito, participio; conoscere il calendario romano	Saper leggere correttamente le parole latine; comprendere le funzioni dei casi; saper rispondere in latino a semplici domande di un testo conosciuto (scritto e orale); saper trasferire il messaggio dal latino all'italiano senza l'uso del dizionario; saper rielaborare in latino un testo conosciuto; analizzare e valutare alcuni elementi di civiltà, collocandoli nella storia	Colloquia, esercizi di completamento, scelta multipla, domande di comprensione, domande a risposte date, esercizi di variazione lessicale, descrizione di immagini (a scelta e discrezione del docente)
Magister et Discipuli (cap. XV)	Conoscere l'ablativo assoluto; Conoscere le forme verbali: indicativo, infinito, participio		
Tempestas (cap. XVI)	Conoscere l'ablativo assoluto; conoscere le forme verbali deponenti		
Numeri difficiles (cap. XVII)	Conoscere i numerali; i gradi degli aggettivi; conoscere gli aggettivi ed i pronomi dimostrativi ed indefiniti		
Litterae Latinae (cap. XVIII)	Conoscere igli aggettivi ed i pronomi dimostrativi ed indefiniti; conoscere le forme verbali finite attive e passive		
Maritus et Uxor (cap. XIX)	Conoscere le forme verbali finite attive e passive; conoscere l'imperativo negativo		
Parentes (cap. XX)	Conoscere le forme dell'infinito ed il participio presente e perfetto		

Pugna discipulorum (cap. XXI)	Conoscere e memorizzare gli elementi lessicali latini più significativi; conoscere alcuni aspetti di costume e civiltà romana		
Cave Canem (cap. XXII)	Conoscere i pronomi indefiniti; conoscere il supino; conoscere il gerundio		
Epistula Magistri (cap. XXIII)	Conoscere il gerundio; conoscere l'ablativo assoluto		
Puer Aegrotus (cap. XXIV)	Conoscere l'ablativo assoluto; conoscere il participio futuro; conoscere i verbi impersonali		
Theseus et Minotaurus (cap. XXV)	Conoscere i verbi impersonali; conoscere i verbi irregolari		
Dedalus et Icarus (cap. XXVI)	Conoscere il verbo videor; conoscere l'accusativo e l'infinito		
Res Rusticae (cap. XXVII)	Conoscere i verba pustulandi; conoscere le proposizioni finali		
Pericula Maris (cap. XXVIII)	Conoscere le proposizioni finali e le proposizioni consecutive		
Navigare Necesse Est (cap. XXIX)	Conoscere le proposizioni consecutive e le più importanti secondarie latine; conoscere elementi propri della cultura e della civilità romana		

§ 5. Insegnamento di Educazione Civica nel primo biennio

Il Dipartimento di Cultura Classica tiene conto della legge del 20 Agosto 2019 che ha istituito l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica e ne ha previsto le Linee guida tracciate nel D.M.22 Giugno 2019. Il PTOF prevede, per quel che riguarda il secondo biennio e l'ultimo anno, il coinvolgimento dell'insegnante di geostoria.

Fermo restando che l'indicazione delle competenze e degli obiettivi risulta già specificata dalla progettazione complessiva di Educazione Civica, le lingue classiche nel biennio contribuiscono all'insegnamento di tale disciplina proponendo dei moduli tematici inerenti i quattro ambiti disciplinari lungo i quali si sviluppa l'educazione civica e precisamente: Costituzione e Ordinamento Giuridico Internazionale, Educazione ambientale, Educazione alla Salute, educazione alla cittadinanza digitale.
In particolare per il biennio in relazione all'ambito disciplinare "Costituzione e ordinamento Giuridico" le lingue classiche si soffermeranno sui seguenti moduli tematici e precisamente per il biennio:

1° anno: lessico delle strutture sociali del mondo antico (3 ore)
2° anno: lessico delle istituzioni politiche del mondo classico (3 ore).

§ 6. Unità di Apprendimento e/o percorsi integrati tra materie prevalenti e concorrenti dello stesso asse oppure tra assi differenti, da proporre ai CdC:

I singoli CdC scelgono in totale autonomia le UdA da proporre alle relative classi tenendo conto delle conoscenze e degli interessi dimostrati.
Nei singoli CdC vengono adottate una o più UdA, in accordo con le progettazioni dei Docenti afferenti e a carattere pluridisciplinare.
Le UdA e le eventuali prove esperte vengono predisposte insieme ai criteri che saranno utilizzati per la valutazione, concordati da parte dei Docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i criteri adottati di norma nel valutare le singole discipline.
Il Dipartimento sostiene e partecipa alle iniziative proposte dal "Festival Europeen Latin Grec" e dalla "Notte Nazionale del Liceo Classico", tramite attività laboratoriali che costituiscono Uda e/o percorsi integrati.
Inoltre è impegnato nell'attività di raccordo con le Scuole Secondarie di Primo Grado e nelle attività di Orientamento in entrata offrendo occasioni di avvicinamento alle lingue classiche e la frequenza di lezioni di prova. In particolare agli studenti intenzionati ad iscriversi al Liceo si propongono una serie di incontri: le lezioni aperte durante i pomeriggi degli open day, la possibilità di frequentare corsi propedeutici di latino e greco e il "Sabato al Petrarca", una mattina di lezioni, distinte per i due indirizzi dedicate agli studenti di terza media che vogliano provare a vivere un giorno di scuola da studenti del Liceo.

§ 8. Strumenti di valutazione

(test d'ingresso di asse, prove interdisciplinari, verifiche al termine delle UdA, prove di competenza, prove disciplinari, prodotti degli studenti individuali o di gruppo, altro)

Il **Liceo Classico** adotta le seguenti modalità operative:

Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni individuali e di gruppo anche in modalità di cooperative learning, prove frequenti di traduzione individuale sia scritta che orale con correzione in classe, momenti di sospensione dell'attività didattica progettata per consolidare competenze fondamentali e / o prerequisiti, esecuzione di esercizi mirati, sia in classe a prima vista che come revisione di compiti domestici, in particolare di traduzione dalla lingua antica all'italiano, ma anche viceversa, per monitorare i livelli di competenza durante lo studio della Morfologia e della Sintassi; prove scritte e esercitazioni orali su sezioni definite di argomenti appresi in classe, anche su singoli aspetti della morfologia verbale e / o nominale, della funzione logica o della sintassi del periodo e del verbo, per monitorare i livelli di competenza raggiunti. Confronto continuo, sia per aspetti di Morfologia che di Storia della lingua, tra le lingue studiate e la lingua di comunicazione prevalente, con particolare attenzione per i lessici specifici e tecnici e per le implicazioni culturali delle radici etimologiche. Approfondimento guidato, individuale o di gruppo, da sviluppare entro l'ambito della disciplina linguistica o in relazione ad ambiti disciplinari affini -geostoria, italiano, inglese- e non -scienze, matematica-(il lessico della biologia, dei materiali, delle scienze) e di singoli argomenti di interesse storico culturale (le istituzioni, le costituzioni, il dibattito su di esse, le forme di governo e di partecipazione, le classi sociali, le arti e i mestieri, i generi letterari, le forme e i luoghi di aggregazione, di spettacolo, di confronto, i principi della paideia e i fondamenti dell'estetica classica); UdA alle quali è possibile fare riferimento nelle progettazioni dei singoli CdC, lavori multidisciplinari. Sono privilegiati i lavori eseguiti in modalità multimediale, che tengano conto degli apporti provenienti dalle fonti iconografiche.

Nel primo periodo e nel secondo periodo viene attribuito un voto unico. Le prove, sia scritte che orali, sono almeno due per ogni tipo e per ciascun periodo. I criteri di valutazione vengono esposti alla classe all'inizio dell'anno e di volta in volta illustrati in rapporto al tipo di prova sostenuta.
Le **prove scritte** possono consistere in:

- traduzioni e/o analisi di testi adeguati al livello di conoscenze linguistiche acquisite.
- esercizi di identificazione e analisi della morfologia nominale e verbale.
- esercizi lessicali.

Per il metodo Ørberg
- caccia all'errore
- esercizi di completamento (desinenze o intere parole)
- scelta multipla
- domande di comprensione
- formulazione di domande a risposte date
- coniungere membra disiecta
- descrizione particolareggiata d'immagini e composizioni a partire da immagini.
- sommari
- dramatizzazione di testi diegetici e trasformazione di parti dialogate in parti narrative
- improvvisazione su classi di parole date
- esercizi di variazione (morfo-sintattica, lessicale, fraseologica, stilistica)
- composizione guidata
- composizione fraseologica
- amplificazione guidata

Le **prove orali** possono consistere in:
- traduzioni e/o analisi di testi adeguati al livello di conoscenze linguistiche acquisite.
- esercizi di identificazione e analisi della morfologia nominale e verbale.
- declinazione di sostantivi, aggettivi, pronomi, concordanze/coniugazioni di verbi
- esercizi di completamento di frasi semplici o periodi
- esercizi di lessico

Per il metodo Ørberg
- caccia all'errore
- esercizi di completamento (desinenze o intere parole)
- scelta multipla
- domande di comprensione
- formulazione di domande a risposte date
- coniungere membra disiecta
- descrizione particolareggiata d'immagini e composizioni a partire da immagini.
- sommari
- dramatizzazione di testi diegetici e trasformazione di parti dialogate in parti narrative
- improvvisazione su classi di parole date
- esercizi di variazione (morfo-sintattica, lessicale, fraseologica, stilistica)
- composizione guidata
- composizione fraseologica
- amplificazione guidata

Le valutazioni scritte ed orali tengono conto delle griglie esplicative approntate dal Dipartimento e di seguito allegate. La determinazione dei punteggi per ogni descrittore e indicatore sarà stabilita dal docente in base alla specifica configurazione della verifica.

Le prove pluridisciplinari, le UdA e le eventuali prove esperte vengono proposte insieme ai criteri che saranno utilizzati per la valutazione, concordati al momento della predisposizione della prova da parte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i criteri adottati di norma nel valutare le singole discipline.

Il **Liceo Linguistico** adotta le seguenti modalità operative:

Nella valutazione intermedia (primo periodo o quadrimestre) e in quella finale è previsto un voto unico, alla formulazione del quale concorrono verifiche sia orali che scritte.

Le **prove scritte** possono consistere in
- esercizi graduati per difficoltà, ad esempio di completamento di frasi semplici o periodi, traduzione e trasformazione di forme verbali,
- declinazione di sostantivi aggettivi, pronomi, concordanza aggettivo/sostantivo,
- schede ed esercizi lessicali

- traduzioni di brevi testi adeguati e opportunamente adattati al livello di conoscenze acquisite

Per quanto riguarda l'aspetto storico – culturale, oltre alle verifiche di traduzione e/o commento dei testi, potranno essere effettuati dei test a risposte brevi.

Il numero minimo di prove, non necessariamente scritte, è due nel primo periodo, tre nel secondo.
Concorreranno alla definizione del voto anche l'impegno, la partecipazione, i progressi conseguiti.

Le griglie di valutazione sono allegate alla presente progettazione.

§ 9. Valutazione delle competenze acquisite (rubriche)

Indicatori e descrittori dei livelli di conseguimento delle competenze da utilizzare per le prove di competenza e/o valutazioni finali.

Competenze di asse	**Descrittori dei livelli**		
	Base	Intermedio	Avanzato
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti - Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali - utilizzare e produrre testi multimediali	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es. proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Biennio Liceo Classico: **Griglia di valutazione della prova scritta di traduzione Latino/Greco**

Descrittori	**Indicatori**	**Punteggio**
COMPRENSIONE DEL TESTO Max. pt. 4	Gravi fraintendimenti Comprensione di una minima/limitata parte del testo	**1-2**
	Comprensione parziale del testo	**3**
	Comprensione adeguata dei nuclei concettuali del testo	**4**
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Presenza di numerosi e gravi errori Conoscenza inadeguata della morfosintassi	**1**

Max pt. 4		
	Presenza di errori gravi e diffusi Conoscenza incerta della morfosintassi	**2**
	Presenza di errori circoscritti che non compromettono la comprensione globale del testo. Conoscenza sufficiente della morfosintassi	**3**
	Limitati o assenti errori di morfologia Conoscenza sicura della sintassi	**4**
COMPETENZE LESSICALI max pt. 2	Non adeguate Lessico scorretto, improprio, inadeguato	**0-0,5**
	Competenze lessicali sufficienti Scelte lessicali non sufficientemente ponderate	**0,5-1**
	Presenza di isolate improprietà lessicali/lessico preciso e appropriato	**2**

Valutazione delle prove scritte di Greco e Latino – Metodo Oerberg BIENNIO

Le prove scritte di Greco e Latino per le classi che seguono il metodo induttivo-contestuale (Oerberg) possono essere costituite da una gamma molto varia di esercizi, ma mirano sostanzialmente a verificare nello studente il possesso dei seguenti requisiti:

- conoscenza e competenza lessicale;
- conoscenza e competenza morfo-sintattica;
- capacità di traduzione dal e in Greco/Latino;
- comprensione di testi greci e latini di difficoltà adeguata alla progressione degli argomenti linguistici di studio.

Il docente, a seconda delle necessità didattiche della classe, può scegliere di costruire la verifica con esercizi miranti a verificare tutti i requisiti indicati o solo alcuni, oppure di unificare la verifica di due o più requisiti in un unico esercizio complesso. Pertanto la determinazione dei punteggi per ogni descrittore e indicatore sarà stabilita dal docente in base alla specifica configurazione della verifica.
La tabella che segue riporta gli indicatori adottati per valutare il possesso dei requisiti sopra indicati.

Descrittori	**Indicatori**
Conoscenza e competenza lessicale	Piena conoscenza e capacità di svolgere gli esercizi con esattezza
	Conoscenza parziale ma sufficiente, capacità di svolgere gli esercizi in modo complessivamente adeguato
	Conoscenza insufficiente, esercizi svolti in modo parzialmente corretto
	Conoscenza gravemente insufficiente, esercizi svolti in modo scorretto / in misura parziale o nulla
Conoscenza e competenza morfo-sintattica	Piena conoscenza e capacità di svolgere gli esercizi con esattezza
	Conoscenza parziale ma sufficiente, capacità di svolgere gli esercizi in modo complessivamente adeguato
	Conoscenza insufficiente, esercizi svolti in modo parzialmente corretto
	Conoscenza gravemente insufficiente, esercizi svolti in modo scorretto / in misura parziale o nulla
Competenza nella traduzione	Traduzione corretta dal punto di vista morfo-sintattico e lessicale
	Traduzione parzialmente corretta ma sostanzialmente adeguata, errori o lacune non gravi nella morfo-sintassi e nel lessico
	Traduzione non attendibile, errori o lacune significativi nella morfo-sintassi e nel lessico
	Traduzione gravemente errata o viziata da estese lacune
Comprensione dei testi	Comprensione piena del/dei testo/i e risposte sostanzialmente complete, corrette e appropriate
	Comprensione adeguata del/dei testo/i e risposte sufficientemente complete, corrette e appropriate
	Comprensione insufficiente del/dei testo/i e risposte parziali, spesso scorrette e scarsamente appropriate
	Gravi fraintendimenti nella comprensione del/dei testo/i e risposte gravemente scorrette e del tutto inappropriate / ampiamente lacunose o addirittura nulle

Si riporta di seguito una tabella di valutazione puramente esemplificativa.

Descrittori	**Indicatori**	**Punteggio**
Conoscenza e competenza lessicale **(max. 2 punti)**	Piena conoscenza e capacità di svolgere gli esercizi con esattezza	2-1.75 punti
	Conoscenza parziale ma sufficiente, capacità di svolgere gli esercizi in modo complessivamente adeguato	1.75-1.25 punti
	Conoscenza insufficiente, esercizi svolti in modo parzialmente corretto	1-0.75 punti
	Conoscenza gravemente insufficiente, esercizi svolti in modo scorretto / in misura parziale o nulla	0.5-0 punti
Conoscenza e competenza morfo-sintattica **(max. 2 punti)**	Piena conoscenza e capacità di svolgere gli esercizi con esattezza	2-1.75 punti
	Conoscenza parziale ma sufficiente, capacità di svolgere gli esercizi in modo complessivamente adeguato	1.75-1.25 punti
	Conoscenza insufficiente, esercizi svolti in modo parzialmente corretto	1-0.75 punti
	Conoscenza gravemente insufficiente, esercizi svolti in modo scorretto / in misura parziale o nulla	0.5-0 punti
Competenza nella traduzione **(max. 3 punti)**	Traduzione corretta dal punto di vista morfo-sintattico e lessicale	3-2.5 punti
	Traduzione parzialmente corretta ma sostanzialmente adeguata, errori o lacune non gravi nella morfo-sintassi e nel lessico	2.25-1.75 punti
	Traduzione non attendibile, errori o lacune significativi nella morfo-sintassi e nel lessico	1.5-0.75 punti
	Traduzione gravemente errata o viziata da estese lacune	0.5-0 punti
Comprensione dei testi **(max. 3 punti)**	Comprensione piena del/dei testo/i e risposte sostanzialmente complete, corrette e appropriate	3-2.5 punti
	Comprensione adeguata del/dei testo/i e risposte sufficientemente complete, corrette e appropriate	2.25-1.75 punti
	Comprensione insufficiente del/dei testo/i e risposte parziali, spesso scorrette e scarsamente appropriate	1.5-0.75 punti
	Gravi fraintendimenti nella comprensione del/dei testo/i e risposte gravemente scorrette e del tutto inappropriate / ampiamente lacunose o addirittura nulle	0.5-0 punti

Biennio Liceo Classico: **Griglia di valutazione della prova orale Latino/Greco**

GIUDIZIO E LIVELLI DI COMPETENZA	COMPETENZE LINGUISTICHE	VOTI IN DECIMI
Livello base non raggiunto	Non si orienta nemmeno su testi già affrontati in classe o su compiti assegnati per casa; non risponde a delle richieste elementari, come la distinzione tra le parti del discorso, o l'individuazione della struttura sintattica di una frase semplice; non sa declinare né coniugare, non conosce il lessico.	**Da 1 a 3**
	Commette numerosi e gravi errori riflettendo sulla struttura sintattica di una frase semplice o di un periodo non complesso; traduce in modo molto stentato anche testi già noti, è in difficoltà nel declinare e nel coniugare, conoscenza lacunosa del lessico di base.	**4**
	Analizza e traduce con difficoltà, dimostra un'assimilazione non ragionata di testi già noti, compie errori che rivelano carenze morfosintattiche; deve essere guidato anche nella declinazione e nella coniugazione, ha una conoscenza parziale del lessico di base.	**5**
Livello base	Analizza e traduce un testo noto dimostrando di averlo compreso sostanzialmente, riconosce e utilizza le nozioni morfosintattiche, anche se necessita a volte dell'aiuto dell'insegnante davanti a un testo a prima vista, declina e coniuga per lo più correttamente, conosce adeguatamente il lessico di base.	**6**
Livello intermedio	Analizza e traduce correttamente un testo noto, dimostra di orientarsi su uno a prima vista; ha una conoscenza soddisfacente del lessico; sa declinare e coniugare riconosce e corregge i propri errori.	**7**
Livello avanzato	Analizza e traduce in modo spedito testi noti e affronta con sicurezza testi a prima vista, dimostrando precisa memorizzazione del lessico e proprietà lessicale anche in italiano; padroneggia la morfologia e la sintassi.	**8**
	Analizza con sicurezza e traduce con precisione anche a prima vista. Padroneggia senza esitazione la morfologia e la sintassi, ha una conoscenza ampia del lessico, rielabora il testo latino o greco in un italiano corretto.	**9**
	Analizza con sicurezza e traduce con assoluta precisione anche a prima vista, padroneggia senza esitazione la morfologia e la sintassi; riflette con competenza e capacità critiche su lessico e stile, rielabora il testo latino o greco in un italiano del tutto corretto e di registro adeguato.	**10**

Biennio Liceo Linguistico: **Griglia di valutazione Latino**

GIUDIZIO E LIVELLI DI COMPETENZA	COMPETENZE LINGUISTICHE	COMPETENZE DI CARATTERE STORICO-CULTURALE	VOTI IN DECIMI
Livello base non raggiunto	Non si orienta nemmeno su testi già affrontati in classe o su compiti assegnati per casa; non risponde a delle richieste elementari, come la distinzione tra le parti del discorso, o l'individuazione della struttura sintattica di una frase semplice; non sa declinare né coniugare	Non ricorda quasi nulla dei testi esaminati in classe, non sa individuarne il messaggio né collocarli in un contesto storico – culturale, si esprime in modo farraginoso	**Da 1 a 3**

	Commette numerosi e gravi errori riflettendo sulla struttura sintattica di una frase semplice o di un periodo non troppo complesso; traduce in modo molto stentato anche testi già noti, è in difficoltà nel declinare e nel coniugare	Appare in seria difficoltà nel sintetizzare, interpretare, contestualizzare i testi esaminati in classe; si esprime in modo molto incerto	**4**
	Analizza e traduce con difficoltà, dimostra un'assimilazione non ragionata di testi già noti, compie errori che rivelano carenze morfosintattiche; deve essere guidato anche nella declinazione e nella coniugazione	Ricorda solo parzialmente il contenuto dei testi presi in considerazione, li contestualizza in modo vago e impreciso, ha difficoltà ad estrapolarne un messaggio e ad esporlo con sufficiente chiarezza	**5**
Livello base	Analizza e traduce un testo noto dimostrando di averlo compreso sostanzialmente, riconosce e utilizza le nozioni morfosintattiche basilari, anche se necessita a volte dell'aiuto dell'insegnante, soprattutto davanti a un testo a prima vista; si orienta nel lessico di base, declina e coniuga per lo più correttamente	Ricorda nel complesso il contenuto dei testi, ma commette alcuni errori nell'interpretarli e/o nel contestualizzarli; si esprime in modo generalmente corretto	**6**
Livello intermedio	Sa analizzare e tradurre correttamente un testo noto, dimostra di orientarsi su uno a prima vista; ha una conoscenza soddisfacente del lessico; sa declinare e coniugare riconosce e corregge i propri errori	Dimostra una discreta conoscenza dei testi, ne comprende il messaggio e lo comunica in modo abbastanza efficace; sa ricostruire il contesto nei suoi aspetti fondamentali	**7**
Livello avanzato	Analizza e traduce in modo spedito testi noti e affronta con sicurezza testi a prima vista, dimostrando precisa memorizzazione del lessico latino e proprietà lessicale anche in italiano; padroneggia la morfologia e la sintassi	Dimostra una buona conoscenza dei testi, sa effettuare sintesi e analisi ampiamente soddisfacenti, è in grado di ricostruire il contesto in modo pertinente chiaro e preciso	**8**
	Analizza con sicurezza e traduce con precisione anche a prima vista. Padroneggia senza esitazione la morfologia e la sintassi, ha una conoscenza ampia del lessico, rielabora il testo latino in un italiano corretto	Dimostra un'ottima conoscenza dei testi, sa interpretarli bene e se necessario effettuare dei collegamenti, contestualizza in modo molto esauriente, ha un'esposizione sicura, rielabora molto bene	**9**
	Analizza con sicurezza e traduce con assoluta precisione anche a prima vista, padroneggia senza esitazione la morfologia e la sintassi; riflette con competenza e capacità critiche su lessico e stile, rielabora il testo latino in un italiano del tutto corretto e di registro adeguato	Dimostra di avere un'ottima conoscenza dei testi, sa analizzarli, avanzando anche delle proposte di interpretazione, contestualizza in modo molto esauriente, ha un'esposizione sicura, rielabora molto bene e in modo personale	**10**

SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO

Materie e docenti:

Materia	Docente
GRECO	**Daria Crismani** **Stefano Di Brazzano** **Agostino Longo** **Claudia Lugnani**
LATINO	**Daria Crismani** **Stefano Di Brazzano** **Agostino Longo** **Claudia Lugnani** **Romina Mallia Milanes** **Erica Tedeschi**
Materia	**Docente**

§ 1. La normativa di riferimento

- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 - Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1;
- Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 - Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1;
- C.M. 15 aprile 2009 n. 43 (Linee Guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita);
- D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 – Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei";
- D.I. 7 ottobre 2010 n. 211 – Schema di Regolamento recante Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali.

Per il PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente) al termine del ciclo di studi si rimanda all'allegato A al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89.

§ 2. Competenze chiave di cittadinanza e discipline che le perseguono

Competenze chiave di cittadinanza	Discipline
Imparare ad imparare	**Greco, Latino**
Progettare	**Greco, Latino**
Comunicare	**Greco, Latino**
Collaborare e partecipare	**Greco, Latino**
Agire in modo autonomo e responsabile	**Greco, Latino**
Risolvere problemi	**Greco, Latino**
Individuare collegamenti e relazioni	**Greco, Latino**
Acquisire ed interpretare l'informazione	**Greco, Latino**

§ 3. Indicazioni: valori, criteri metodologici, esperienze fondamentali e passi più rilevanti del cammino proposto dalla scuola per perseguire le mete previste dal PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente) nel secondo biennio e nell'ultimo anno

Al termine del quinto anno lo studente dovrà, nel rispetto in particolare degli artt. 13, c. 10; 2, c. 2; 5 c. 1:

- aver acquisito gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà e aver sviluppato atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte ai nuovi traguardi da raggiungere, siano essi il proseguimento degli studi o l'inserimento nella vita sociale e lavorativa;
- utilizzare la lingua italiana tramite gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti e per i principali scopi operativi;
- leggere, comprendere, interpretare e produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi;
- individuare relazioni, modelli di comunicazione e farne strumento per una interazione consapevole con l'attualità;
- riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni, collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica, dimostrando capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi, inerenti alle discipline studiate e non
- utilizzare e produrre testi multimediali.

In particolare, lo studente in uscita dal liceo classico dovrà:
- aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini nelle loro strutture linguistiche e attraverso la loro analisi stilistica e retorica, anche in relazione allo sviluppo storico della lingua italiana, utilizzarne gli strumenti retorici, riconoscerne le radici concettuali attuali e attive nel patrimonio storico, artistico e letterario;
- conoscere nei suoi diversi aspetti le linee di sviluppo della nostra civiltà, e riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente.

§ 4. Competenze e conoscenze, distinte per disciplina e per anno, perseguite nel secondo biennio e ultimo anno

Competenze di riferimento	**Discipline**	**Anno**	**Saperi essenziali**	**Compiti di realtà**
- Padronanza della lingua italiana - Padronanza degli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti - Leggere, comprendere ed interpretare, anche in autonomia, testi scritti di vario tipo - produrre testi divario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi -gestire i codici	**Greco** **Latino**	**III**	**Storia letteraria**: dalle prime testimonianze scritte all'età classica Greco: fino alle soglie del V secolo a.C. Latino: fino alla fine della Repubblica **Autori**: Greco: Omero, antologia di storici Latino: Teatro arcaico, Cesare, Sallustio, Cicerone (oratore ed epistolografo), Catullo. Esempi di latino medioevale.	**Compiti di prestazione** (es: verifiche, prove esperte, percorsi di approfondimento individuale) **Compiti autentici** (es.: gruppi di lavoro su singole U.d.A., allestimento di spettacoli teatrali, pubbliche letture, laboratori di studio assistito e *peer education*, ricerche di gruppo su temi interdisciplinari

formali e le strutture metriche studiate - confrontare elementi strutturali delle culture di riferimento, contestualizzarli, individuare i modelli (mitici, letterari, antropologici) vivi e attuali - utilizzare e produrre testi multimediali				**Compiti esperti** (es: partecipazione al Festival Internazionale del Teatro Classico dei giovani di Siracusa e ad altre manifestazioni; *Notte dei Classici*; *Lezioni sul mondo antico*; Festival Europeen Latin Grec.
	Greco Latino	**IV**	**Storia letteraria**:l 'età classica Greco: il V e IV secolo a. C. Latino: dall'età di Augusto a Tiberio. **Autori**: Greco: poeti lirici, Tucidide, oratori attici Latino: Lucrezio, Virgilio, Orazio, Properzio, Tibullo, Ovidio, Cicerone filosofo, T. Livio. Esempi di latino umanistico.	**Compiti autentici** (es.: gruppi di lavoro su singole U.d.A., allestimento di spettacoli teatrali, pubbliche letture, laboratori di studio assistito e *peer education*, ricerche di gruppo su temi interdisciplinari **Compiti esperti** (es: partecipazione al Festival Internazionale del Teatro Classico dei giovani di Siracusa; *Notte dei Classici*; L*ezioni sul mondo antico*; Festival Europeen Latin Grec.
	Greco Latino	**V**	**Storia letteraria**: la cultura greco – romana: età ellenistica e imperiale Greco: dal IV a. C., età ellenistica, età imperiale Latino: l'età imperiale **Autori**: Greco: scelta antologica da epigrammi, retorica **e** narrativa; un testo o	**Compiti autentici** (es.: gruppi di lavoro su singole U.d.A, allestimento di spettacoli teatrali, pubbliche letture, laboratori di studio assistito e

			un'antologia di testi filosofici; una tragedia integrale o antologia dei tragici, con parti in lingua originale integrate da parti lette in traduzione Latino: scelta antologica dai seguenti autori: Lucrezio, Orazio,Ovidio,Properzio,Tibullo, Seneca, Tacito, Agostino. Esempi di latinità moderna e contemporanea.	*peer education*, ricerche di gruppo su temi interdisciplinari **Compiti esperti** (es: partecipazione al Festival Internazionale del Teatro Classico dei giovani di Siracusa; *Notte dei Classici*; *Lezioni sul mondo antico*; Festival Europeen Latin Grec;

§ 5. Insegnamento di Educazione Civica nel secondo biennio e nell'ultimo anno

Il Dipartimento di Cultura Classica tiene conto della legge del 20 Agosto 2019 che ha istituito l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica e ne ha previsto le Linee guida tracciate nel D.M.22 Giugno 2019. Il PTOF prevede, per quel che riguarda il secondo biennio e l'ultimo anno, il coinvolgimento dell'insegnante di storia e filosofia.

Fermo restando che l'indicazione delle competenze e degli obiettivi risulta già specificata dalla progettazione complessiva di Educazione Civica, le Lingue Classiche contribuiscono all'insegnamento di tale disciplina proponendo la lettura di testi che si prestano alla riflessione delle tematiche inerenti i quattro ambiti disciplinari lungo i quali si sviluppa l'educazione civica e precisamente: Costituzione e Ordinamento Giuridico Internazionale, Educazione ambientale, Educazione alla Salute, Educazione alla cittadinanza digitale.
In particolare per quanto riguarda l'ambito "Costituzione ed Ordinamento Giuridico Internazionale" le tematiche verranno desunte dagli autori scelti per l'analisi storico-linguistica e così articolati in moduli per ogni anno del triennio:

3° anno:1) Confronto tra Oriente e Occidente 2) Crisi dell'ordinamento dello Stato, 3) Differenza di genere;

4° anno: 1) Istituzioni politiche delle città 2) Mondo femminile a Roma 3) Differenza di genere.

5° anno:1) L'intellettuale e il potere.

Le scelte dei testi verranno determinate da ogni singolo docente all'interno dei Consigli di Classe e ove i moduli siano più d'uno si richiede la scelta di almeno uno tra quelli proposti.
Le letture di lingua latina e greca verranno considerate nella dimensione storico-culturale e linguistica e potranno essere trattati anche testi in traduzione, se le competenze linguistiche ancora non completamente acquisite non permettessero una completa comprensione del testo.

§ 6. Unità di Apprendimento e/o percorsi integrati tra materie prevalenti e concorrenti dello stesso asse oppure tra assi differenti, da proporre ai CdC:

I singoli CdC scelgono in totale autonomia le UdA da proporre alle classi sulla base delle conoscenze e degli interessi dimostrati.

Ferma restando l'autonomia dei Consigli di classe, il Dipartimento propone un contributo di materiali cui attingere nell'ambito delle *Lezioni sul mondo antico*. Il ciclo di lezioni, aperte alla cittadinanza ed offerte da docenti interni o esterni si tiene nel periodo di marzo-maggio.

IL Dipartimento sostiene e propone anche la partecipazione alle iniziative del Festival Europeen Latin Grec e dalla "Notte nazionale del Liceo Classico" mediante attività laboratoriali.

Il Dipartimento avalla la tradizionale partecipazione di studenti con profilo di eccellenza alle Olimpiadi di Lingue classiche e ad alcuni certamina regionali ed interregionali (Lucretianum, Livianum, Placidianum, Florentinum, Ludi Canoviani ecc.) curandone anche la preparazione tramite attività di potenziamento.

§ 7. Strumenti di valutazione

(test d'ingresso di asse, prove interdisciplinari, verifiche al termine delle UdA, prove di competenza, prove disciplinari, prodotti degli studenti individuali o di gruppo, altro)

Il Dipartimento condivide le seguenti modalità operative:
lezioni frontali e dialogate; esercitazioni individuali e di gruppo anche in modalità di cooperative learning, prove di traduzione individuale sia scritta che orale con correzione in classe, lettura metrica dei sistemi più rappresentativi, sia recitativi che lirici, consolidamento di competenze fondamentali e / o prerequisiti in seminari di traduzione in orario curricolare e extracurricolare concordato; prove scritte e esperienze di esposizione orale su sezioni definite di argomenti letterari, studiati nei principali aspetti di permanenza e confronto con le letterature e la cultura occidentale e moderna; confronto continuo tra le lingue studiate e la lingua di comunicazione prevalente, con particolare attenzione per i lessici specifici e tecnici e per le implicazioni culturali delle radici etimologiche; approfondimento individuale o per gruppi di argomenti di particolare interesse, da sviluppare entro l'ambito della disciplina linguistica o in relazione a altri ambiti disciplinari affini e non, anche in vista dell'esame di Stato; presentazioni multimediali, che tengano conto degli apporti provenienti da fonti iconografiche e musicali e che documentino le fonti di riferimento con apposita bibliografia e sitografia.

Nel primo e nel secondo periodo viene attribuito un voto unico. Le prove, sia scritte che orali, sono almeno due per ogni tipo e per ciascun periodo. I criteri di valutazione vengono esposti alla classe all'inizio dell'anno e di volta in volta illustrati in rapporto al tipo di prova sostenuta.
Le valutazioni scritte ed orali tengono conto delle griglie esplicative approntate dal Dipartimento.
Le prove scritte valutano le competenze linguistiche e di traduzione, quelle orali le competenze di lettura e comprensione dei testi degli autori esaminati e di carattere storico/letterario.
Le prove scritte consistono in:
-traduzione di un testo
-traduzione di un testo accompagnato da quesiti linguistici e/o letterari.
Le prove orali consistono in:
-analisi, traduzione e commento di testi di autori affrontati
-quesiti linguistici/stilistici e storico/letterari
Le UdA e le simulazioni delle prove previste per l'Esame di Stato vengono proposte insieme ai criteri utilizzati per la valutazione, concordati al momento della predisposizione della prova da parte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i criteri adottati di norma nel valutare le singole discipline.
Le griglie di valutazione espresse dal Dipartimento e quella relativa alla seconda prova dell'Esame di Stato sono allegate alla presente progettazione.

§ 8. Valutazione delle competenze acquisite (rubriche)

Indicatori e descrittori dei livelli di conseguimento delle competenze da utilizzare per le prove di competenza e/o valutazioni finali

Competenze	**Descrittori dei livelli**		
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti - Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali - utilizzare e produrre testi multimediali	Base Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Intermedio Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Avanzato Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es. proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Griglia di valutazione delle prove di traduzione Latino – Greco

Descrittori	**Indicatori**	**Punteggio**
COMPRENSIONE DEL TESTO Max. pt. 4	Gravi fraintendimenti Comprensione di una minima/limitata parte del testo	**1-2**
	Comprensione parziale del testo	**3**
	Comprensione adeguata dei nuclei concettuali del testo	**4**
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE Max pt. 4	Presenza di numerosi e errori gravi Conoscenza inadeguata della morfosintassi	**1**
	Presenza di errori gravi e diffusi Conoscenza incerta della morfosintassi	**2**
	Presenza di errori circoscritti che non compromettono la comprensione globale del testo. Conoscenza sufficiente della morfosintassi	**3**
	Limitati o assenti errori di morfologia Conoscenza sicura della sintassi	**4**
LESSICO E RIFORMULAZIONE IN LINGUA ITALIANA max pt. 2	Non adeguate Lessico scorretto, improprio, inadeguato	**0-0,5**
	Competenze lessicali sufficienti Scelte lessicali	**0,5-1**

	non sufficientemente ponderate	
	Lessico preciso e appropriato. Individuazione di registri stilistici adeguati alla tipologia del testo tradotto	**2**

Griglia di valutazione delle prove linguistico-letterarie Latino / Greco

GIUDIZIO E LIVELLI DI COMPETENZA	COMPETENZE LINGUISTICHE	COMPETENZE DI CARATTERE STORICO-LETTERARIO	VOTI IN DECIMI
Livello base non raggiunto	Non esegue una lettura corretta, non è capace di analizzare il testo, non identifica le strutture morfo-sintattiche e lessicali, non individua le caratteristiche stilistiche.	Non ricorda quasi nulla dei testi esaminati in classe, non sa individuarne il messaggio né collocarli in un contesto storico – culturale.	**Da 1 a 3**
	Esegue una lettura stentata, analizza il testo con una identificazione e conoscenza parziale delle strutture morfo-sintattiche e stilistiche.	E' in difficoltà nel sintetizzare, interpretare, contestualizzare testi ed autori, si esprime in modo molto incerto.	**4**
	Esegue una lettura insicura, analizza e traduce un testo compiendo errori nell'identificazione delle strutture morfo-sintattiche e lessicali e stilistiche.	Ricorda solo parzialmente il contenuto dei testi, li contestualizza in modo vago e impreciso, ha difficoltà ad esporre con sufficiente chiarezza.	**5**
Livello base	Esegue una lettura corretta, analizza e traduce un testo dimostrando di averlo sostanzialmente compreso, identificando le strutture morfo-sintattiche, lessicali e stilistiche.	Ricorda nel complesso il contenuto dei testi, ma commette alcuni errori nell'interpretarli e/o nel contestualizzarli; si esprime in modo generalmente corretto.	**6**
Livello intermedio	Esegue una lettura sicura, analizza e traduce un testo dimostrando di averlo compreso ed evidenziando una soddisfacente conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, lessicali e stilistiche.	Dimostra una discreta conoscenza dei testi, ne comprende il messaggio e lo comunica in modo abbastanza efficace; sa ricostruire il contesto nei suoi aspetti fondamentali.	**7**
Livello avanzato	Esegue una lettura spedita dei testi e affronta con sicurezza testi anche a prima vista, dimostrando precisa conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, proprietà lessicali e stilistiche.	Dimostra una buona conoscenza dei testi, sa effettuare sintesi e analisi ampiamente soddisfacenti, è in grado di ricostruire il contesto in modo pertinente chiaro e preciso.	**8**
	Esegue una lettura sicura e spedita anche a prima vista. Analizza e traduce con precisione, evidenziando la padronanza delle strutture morfo-sintattiche, una ampia conoscenza del lessico e dello stile rielaborando il testo	Dimostra un'ottima conoscenza dei testi, sa interpretarli bene e se necessario effettuare dei collegamenti, contestualizza in modo molto esauriente, ha un'esposizione sicura, rielabora molto bene.	**9**

	dell'autore in un italiano corretto.		
	Esegue una lettura precisa e spedita a prima vista. Analizza con sicurezza e traduce con assoluta precisione anche a prima vista, padroneggia senza esitazione la morfologia e la sintassi; riflette con competenza e capacità critiche su lessico e stile, rielabora il testo latino/greco in un italiano del tutto corretto e di registro adeguato.	Dimostra di avere un'ottima conoscenza dei testi, sa analizzarli ed interpretarli, contestualizza in modo molto esauriente, ha un'esposizione sicura, rielabora molto bene e in modo personale.	**10**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO (MAX 20 PT)

Indicatori	**Descrittori**	**Punteggio**
COMPRENSIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Piena	**6**
	Buona	**5**
	Sufficiente	**4**
	Insufficiente	**3**
	Gravemente Insufficiente	**2**
	Scarsa	**1**
	Nulla	**0**
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Complessiva	**4**
	Principali strutture	**3**
	Alcune strutture	**2**
	Manchevole	**1**
	Nessuna	**0**
COMPRENSIONE DEL LESSICO SPECIFICO	Riconoscimento pieno dei campi semantici e del lessico in oggetto	**3**
	Riconoscimento sufficiente dei campi semantici e del lessico in oggetto	**2**
	Riconoscimento parziale dei campi semantici e del lessico in oggetto	**1**
	Riconoscimento mancato dei campi semantici e del lessico in oggetto	**0**
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	Ricodificazione efficace e puntuale	**3**
	Soluzioni pertinenti alla sostanza testuale ma resa non sempre efficace	**2**
	Resa impropria e scorretta in più punti del testo	**0-1**
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO	Risposte pertinenti al dettato e/o coerenti al percorso culturale affrontato, argomentate, corrette nei contenuti ed efficaci	**4**
	Risposte pertinenti al dettato, ma generiche, non completamente corrette nei contenuti, corrette nell'italiano	**3**
	Risposte pertinenti al dettato, e/o adeguate anche ad uno solo dei quesiti, ma generiche,	**2**

	parzialmente corrette e approssimative nella forma Risposte parzialmente pertinenti al dettato Assenza di risposte	 **1** **0**